

Alla cortese attenzione de:

Sindaco della città di Urbino, **Franco Corbucci**

Assessore alle Politiche Ambientali, **Lorenzo Tempesta**

Assessore alle Politiche Educative, **Gian Luca Marcucci**

Assessore alle Politiche Sociali, **Maria Clara Muci**

Assessore alle Attività Produttive, **Maria Francesca Crespini**

Dirigente Settore Servizi Sociali ed Educativi, **Piero Fraternali**

Petizione per una mensa comunale sana, sostenibile... e buona

Noi sottoscritti genitori e cittadini della città di Urbino aderiamo all'appello proposto dal **Comitato "Sostenibilità inMensa"** rivolgendo all'Amministrazione Comunale di Urbino alcune richieste volte a migliorare il servizio mensa destinato agli asili nido e alle scuole (materne, primarie e secondarie qualora interessate dal servizio stesso).

La presente petizione si propone i seguenti **Obiettivi**:

- 1) *promuovere la salute e l'educazione alimentare dei bambini che tutti i giorni consumano il pasto alla mensa comunale;*
- 2) *chiedere all'Amministrazione Comunale di sostenere un modello di sviluppo rispettoso della società e dell'ambiente, virtuoso per l'economia locale, attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche destinate agli acquisti per le mense.*

Oggi, nella mensa comunale di Urbino, **pochissimi alimenti vengono da produzioni biologiche e nessuno da produzioni locali.**

Queste sono **LE RICHIESTE** che rivolgiamo all'amministrazione comunale:

a) rivedere i criteri con cui vengono selezionati i prodotti alimentari destinati alle mense, esplicitando in maniera rigorosa, in fase di scrittura dei bandi d'appalto, criteri di qualità che puntino a selezionare:

- alimenti provenienti da produzioni **biologiche** o, dove questo non fosse possibile, da lotta integrata;
- alimenti **provenienti dal nostro territorio**, al fine di promuovere la cosiddetta "**filiere corta**";
- Prodotti provenienti dal circuito del **Commercio equo e solidale**;

b) Partecipare, insieme ad esperti e nutrizionisti, ad una parziale **ridefinizione dei menu settimanali al fine di ottenere un migliore equilibrio nutrizionale**, che preveda maggiore presenza e varietà di frutta e verdura di stagione, di proteine di origine vegetale, più varietà di cereali e di pesce fresco di provenienza locale e minore utilizzo di alimenti altamente raffinati e contenenti additivi chimici.

c) Puntare sulla sostenibilità ambientale e sociale anche nell'acquisto e utilizzo di **prodotti non alimentari**: piatti in ceramica anziché **stoviglie di plastica usa-e-getta**, detersivi e detergenti biodegradabili e alla spina etc.

d) Eliminare le spese superflue (per es. le stoviglie usa-e-getta o la sovrabbondanza delle proteine animali nel menu), al fine di compensare eventuali sovrapprezzi legati alla migliore qualità dei prodotti e **NON comportare un aumento del costo finale a carico delle famiglie.**

In questo modo, oltre ad **assicurare prodotti più buoni, sani, freschi e stagionali ai bambini che mangiano tutti i giorni in mensa**, il Comune potrebbe **sensibilizzare i cittadini** sull'importanza di una sana ed equilibrata cultura alimentare, legata all'identità del territorio e, al tempo stesso, più varia.

Ne gioverebbero la salute dei nostri figli e quella dell'ambiente: **le produzioni biologiche**, infatti, non utilizzano additivi chimici nocivi, e le produzioni **locali** utilizzano **meno carburante** per arrivare sulla nostra tavola e producono **meno imballaggi e confezioni di plastica**, che intasano le discariche rappresentando un ulteriore costo a carico di tutta la cittadinanza.

Le produzioni locali, inoltre, sono più controllabili, e questo aumenta **la nostra sicurezza e fiducia** come consumatori. Al contrario dei prodotti della grande distribuzione, che spesso corrisponde prezzi troppo bassi a chi coltiva alleva e trasforma, comportando inevitabilmente **sfruttamento intensivo del suolo, degli animali e dequalificazione del lavoro**.

Quindi, sostenere le produzioni locali di qualità ha enormi vantaggi sociali ed economici: significa **salvare posti di lavoro** e crearne nuovi, allo stesso tempo contrastando l'abbandono delle nostre campagne, che è il principale responsabile di frane ed inondazioni, cioè degli enormi danni che poi paghiamo come cittadini.

Chiediamo dunque che l'Amministrazione risponda all'attuale crisi economica promuovendo **un modello di sviluppo virtuoso**, in grado di promuovere salute, sostenibilità, fiducia, e dove le risorse pubbliche servano per rilanciare l'economia del territorio.

Comitato Sostenibilità InMensa